

LINEE GUIDA
IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITÀ DA ESEGUIRE NELLE FASCE DI
RISPETTO DELLE FERROVIE DI PROPRIETÀ REGIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 60
DEL D.P.R. 753/80

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Ambito di applicazione
3. Presupposti e criteri
4. Avvio procedimento
5. Domanda
6. Documentazione progettuale
7. Avvio e durata del procedimento
8. Istruttoria
9. Controllo tecnico-amministrativo
10. Sopralluogo e pareri gestore dell'infrastruttura ferroviaria
11. Sopralluogo
12. Casi di esclusione
13. Rilascio parere e nulla osta del gestore dell'infrastruttura ferroviaria
14. Provvedimento conclusivo degli uffici regionali
15. Proroga dei termini di conclusione del procedimento

ALLEGATI

- Fac-simile domanda di deroga
- Fac-simile dichiarazione liberatoria

Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/80

1. Riferimenti normativi

- 1.1 Il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 detta le “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto” e disciplina al titolo III le separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria ed altri servizi di trasporto, le servitù e l'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio, stabilendo, in particolare, all'articolo 60, che le distanze previste dagli articoli da 49 a 56 possono essere ridotte quando la sicurezza pubblica, la conservazione delle ferrovie, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali lo consentono.
- 1.2 I decreti legislativi 19 novembre 1997, n. 422 e 31 marzo 1998, n. 112 hanno delegato alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti:
 - a) le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato s.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - b) le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato s.p.a.
- 1.3 Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce alle Regioni anche la competenza di adozione dei provvedimenti di rilascio delle autorizzazioni per costruzioni, ricostruzioni o ampliamenti di fabbricati o manufatti di qualsiasi specie da realizzare in deroga alla fascia di rispetto ferroviaria di cui all'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 e gli interventi in deroga ai vincoli previsti dagli articoli 52, 53, 54, 55 e 56 del medesimo decreto.
- 1.4 In relazione al procedimento di rilascio dell'autorizzazione oggetto delle Linee guida, si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge Regione Emilia - Romagna 6 settembre 1993, n. 32.

2. Ambito di applicazione

- 2.1 Le linee guida disciplinano il procedimento amministrativo di autorizzazione per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, da parte di soggetti pubblici o privati confinanti, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/1980, in deroga all'articolo 49 e per i casi previsti dagli articoli 52, 53, 54, 55 e 56 del medesimo d.p.r.

3. Presupposti e criteri

- 3.1 La legge disciplina la costruzione in deroga alle distanze di sicurezza dalla rete ferroviaria come un'eccezione e riconosce all'amministrazione il compito di esaminare le istanze e valutare l'opportunità di procedere al rilascio dell'autorizzazione, previa verifica dell'assenza delle cause ostative previste a livello normativo (sicurezza pubblica, conservazione delle ferrovie, natura dei terreni e particolari circostanze locali).
- 3.2 L'assenza delle cause ostative alla costruzione in deroga costituisce, pertanto, presupposto necessario, ma non sufficiente per il rilascio dell'autorizzazione.
- 3.3 Il rilascio di autorizzazione in deroga è comunque subordinato al rispetto dei seguenti criteri:
- a) non deve essere ragionevolmente possibile una diversa disposizione planimetrica dei fabbricati (o più genericamente dei manufatti oggetto di richiesta di deroga) rispettosa del limite legale dei 30 metri;
 - b) le opere non devono ridurre la sicurezza della ferrovia e la possibilità di eseguire interventi di soccorso in linea nel caso di incidenti ferroviari;
 - c) deve essere garantita la salvaguardia della pubblica incolumità e la regolarità dell'esercizio;
 - d) deve persistere la possibilità di ampliamento della ferrovia (raddoppio binari, binari di scambio, di incrocio e di precedenza ecc.) da valutare anche in vista di future esigenze di esercizio;
 - e) deve essere garantita la possibilità di poter demolire, modificare o ricostruire in tutto o in parte senza soggezione a vincoli o limitazioni di sorta l'infrastruttura ferroviaria o parte dei suoi impianti tecnici, tecnologici e civili;
 - f) le opere devono essere compatibili con opere sostitutive di passaggi a livello;
 - g) deve sussistere la possibilità di apportare migliorie in genere all'infrastruttura ferroviaria ed ai suoi annessi;
 - h) gli interventi non devono determinare servitù nei confronti dell'infrastruttura ferroviaria;
 - i) gli interventi non devono essere di ostacolo al naturale deflusso delle acque e/o causare alterazione della falda tali da determinare interferenze con la stabilità della piattaforma ferroviaria o delle opere d'arte ad essa riferite;
 - j) i manufatti, comprensivi degli aggetti (balconi, cornicioni, tettoie, ecc) devono rimanere contenuti all'interno di un piano inclinato di 45°, rispetto all'orizzontale e passante per la rotaia più vicina;
 - k) impegno del richiedente, attestato in apposita dichiarazione da allegare all'istanza, a trascrivere a propria cura e spese presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate-

Conservatoria dei Registri Immobiliari, l'atto autorizzativo comprensivo di tutte le condizioni elencate nel medesimo atto o il parere regionale reso in sede di conferenza di servizi, in caso di esito positivo della conferenza stessa.

3.4 Le circolari del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile costituiscono il riferimento per la valutazione dei criteri e dei presupposti sopra elencati.

4. Avvio procedimento

4.1 Il procedimento si avvia su istanza di parte.

4.2 La domanda deve essere presentata, mediante posta elettronica certificata (pec), dal proprietario dell'immobile oggetto di deroga o dal suo legale rappresentante alla Regione Emilia – Romagna oppure allo sportello unico per l'edilizia o per le attività produttive del comune nel quale è situato l'immobile oggetto della domanda.

5. Domanda

5.1 La domanda, comprensiva della procura speciale mediante la quale il titolare autorizza un altro soggetto, in qualità di suo rappresentante, a trasmettere la domanda e a seguire tutto l'iter autorizzativo nel suo interesse, deve essere presentata utilizzando l'apposito modello, allegato alle Linee guida e pubblicato sul sito istituzionale della Regione al seguente link:

<https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/sezioni/il-settore-tecnico-ferroviario-regionale/modulistica-richieste-1/autorizzazione-interventi-in-fascia-di-rispetto-deroghe>

5.2 La domanda deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) dichiarazione liberatoria, da rendere utilizzando il modello allegato alle Linee guida e pubblicato sul sito istituzionale della Regione citato al punto 5.1;
- b) documentazione progettuale;
- c) scheda informativa sui rischi presenti nei luoghi oggetto di sopralluogo e pubblicata sul sito istituzionale della Regione citato al punto 5.1;
- d) attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo pubblicata sul sito istituzionale della Regione citato al punto 5.1.

6. Documentazione progettuale

6.1 La documentazione progettuale deve contenere le seguenti informazioni:

- a) relazione tecnica dettagliata dell'intervento in cui si specifica la motivazione per la quale si chiede la deroga alle norme di legge;
- b) estratti catastali con evidenza delle particelle in questione;

- c) planimetria in scala 1:5000 o 1:10000 dell'area in cui si colloca l'intervento (estratto di PRG/PSC, CTR o equivalenti);
- d) planimetria del lotto e piante, in scala adeguata dello stato di fatto (legittimato anche ai sensi del d.p.r. 753/80 se già in vigore) e di progetto, con riportate le distanze dei manufatti dai binari misurate ortogonalmente ai binari. Qualora siano previste delle demolizioni e costruzione deve essere prodotta una tavola comparativa indicante le demolizioni (colore giallo) e le costruzioni (colore rosso);
- e) sezioni trasversali quotate e in scala idonea, dello stato di fatto (legittimato anche ai sensi del d.p.r. 753/80 se già in vigore) e di progetto estese sino all'area ferroviaria e in numero adeguato a rappresentare l'esatta posizione dell'opera rispetto al confine ferroviario nonché alla più vicina rotaia e, qualora esistenti, al piede del rilevato o al ciglio della trincea ferroviaria. Le distanze devono essere misurate ortogonalmente ai binari o al piede del rilevato o al ciglio della trincea ferroviaria. Qualora siano previste delle demolizioni e costruzioni deve essere prodotta una tavola comparativa indicante le demolizioni (colore giallo) e le costruzioni (colore rosso);
- f) sezione con cui si dimostra che la sagoma dell'intervento richiesto rimane completamente contenuta in altezza entro un piano inclinato di 45°, rispetto all'orizzontale e passante per la rotaia più vicina;
- g) eventuali prospetti e particolari costruttivi di dettaglio ai fini della sicurezza della circolazione ferroviaria, della stabilità dei manufatti ferroviari o del corpo stradale;
- h) documentazione fotografica dello stato dei luoghi dalla quale si possano rilevare l'area d'intervento, l'area ferroviaria in oggetto e lo spazio frapposto tra le due;
- i) relazione tecnica inerente alla valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate all'intervento oggetto della richiesta di deroga, prevista dalla normativa in materia di inquinamento acustico (legge 447/95, art.8; legge Regione Emilia - Romagna 15/01, art. 10; e deliberazione di giunta regionale 673/04) firmate dal richiedente, timbrate e firmate dal tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi della legge 447/95 e della legge Regione Emilia - Romagna 15/01, in caso di:
- insediamenti residenziali
 - nuove realizzazioni
 - ampliamenti delle volumetrie
 - recupero sottotetti a fini abitativi
 - cambio di destinazione d'uso ad ambiente abitativo
 - recupero di superficie accessoria per uso abitativo

- condono o sanatoria degli interventi precedenti
- scuole e asili nido
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani.

7. Avvio e durata del procedimento

7.1 Il procedimento amministrativo si avvia con la presentazione della domanda e si conclude entro 45 giorni, decorrenti dalla data di assunzione a protocollo della domanda, fatte salve le ipotesi di sospensioni dei termini, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera d) della legge regionale 32/1993.

7.2. Ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge regionale, il responsabile del procedimento, che di norma è il responsabile del servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile comunica l'avvio del procedimento medesimo ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti e, ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, la comunicazione è altresì effettuata ai soggetti che per legge devono intervenire in esso nonché ad altri soggetti individuati o facilmente individuabili ai quali possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.

7.3. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale e, se necessario, sulla stampa diffusa a livello locale.

8. Istruttoria

8.1 L'istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) controllo tecnico-amministrativo della documentazione pervenuta agli uffici regionali;
- b) sopralluogo e pareri del gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
- c) emanazione del provvedimento conclusivo da parte degli uffici regionali.

9. Controllo tecnico-amministrativo

9.1 L'ufficio regionale competente effettua l'istruttoria verificando la completezza della documentazione inviata dal richiedente e la sussistenza dei requisiti normativi per il rilascio dell'autorizzazione.

9.2 In caso di carenza documentale l'ufficio competente chiede, mediante pec, le necessarie integrazioni fissando un termine per la produzione.

9.3 Con la richiesta di integrazione documentale sono sospesi i termini di conclusione del procedimento per un periodo non superiore a trenta giorni.

9.4 Della sospensione viene data comunicazione agli interessati e, se per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non è possibile o risulta particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede per pubblici proclami.

10. Sopralluogo e pareri gestore dell'infrastruttura ferroviaria

10.1 Conclusa l'istruttoria, il servizio regionale competente trasmette tutta la documentazione inviata dal richiedente al gestore della rete ferroviaria regionale, che deve rilasciare il proprio parere vincolante (art. 60 del d.p.r. 753/80) sia in qualità di gestore dell'infrastruttura ferroviaria sia in qualità di organo delegato al rilascio del nulla osta per gli aspetti attinenti alla sicurezza dell'esercizio ferroviario (note Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 1111 del 14/02 2017 e dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria prot. 4554 del 26/04/2017, in applicazione del d.m. del 15/09/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

10.2 Il gestore della rete ferroviaria di norma provvede al rilascio del proprio parere entro un termine massimo di 90 giorni, decorrenti dal ricevimento della richiesta, nel rispetto dell'articolo 17 della legge 241/1990 e durante questo periodo rimangono sospesi i termini di conclusione del procedimento di autorizzazione.

10.3 La trasmissione della documentazione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale e la conseguente sospensione dei termini è comunicata al richiedente, come previsto dal precedente articolo 9, comma 4.

11. Sopralluogo

11.1 Effettuata la trasmissione della documentazione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria si procede al sopralluogo del sito interessato dalla domanda.

11.2 Il sopralluogo è effettuato dal tecnico del gestore dell'infrastruttura ferroviaria e, qualora sia ritenuto necessario, anche dal tecnico del competente ufficio regionale.

11.3 Il sopralluogo ha lo scopo di verificare lo stato dei luoghi, la vicinanza reale dell'immobile rispetto all'infrastruttura ferroviaria, l'eventuale impatto che l'intervento richiesto potrebbe avere su di essa e l'eventuale presenza nelle aree limitrofe a quella oggetto della domanda di altri interventi realizzati in deroga alle distanze dalla fascia di rispetto (assentiti, oppure risalenti a tempi antecedenti all'entrata in vigore del d.p.r. 753/80).

- 11.4 A seguito del sopralluogo, se effettuato, i tecnici della Regione redigono apposito verbale e lo trasmettono al responsabile del procedimento del competente ufficio regionale.
- 11.5 Se durante il sopralluogo si riscontra incongruenza tra lo stato dei luoghi e la documentazione prodotta dall'istante o carenza di informazioni si procede a richiedere, entro un termine stabilito, una ulteriore integrazione documentale mediante pec.
- 11.6 La richiesta di integrazione documentale di cui al comma precedente non comporta sospensione dei termini del procedimento di autorizzazione, nel rispetto dell'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990.

12. Casi di esclusione

- 12.1 È esclusa l'effettuazione del sopralluogo nel caso di interventi di modesta entità, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:
- a) il rifacimento recinzioni di confine in relazione alla loro ubicazione;
 - b) il posizionamento di cappotti termo-acustici sui fronti degli edifici;
 - c) la cartellonistica pubblicitaria in aree stradali parallele alla ferrovia;
 - d) alcune tipologie di arredo urbano.

13. Rilascio parere e nulla osta del gestore dell'infrastruttura ferroviaria

- 13.1 A seguito del sopralluogo (se svolto), il gestore dell'infrastruttura ferroviaria rilascia alla Regione il proprio parere (in qualità di gestore dell'infrastruttura) e il proprio nulla osta sulla sicurezza ferroviaria (in qualità di organo delegato al rilascio di tale parere).
- 13.2 Il parere può essere favorevole, favorevole con prescrizioni o negativo.
- 13.3 Il parere deve essere comunque motivato, ossia deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, nel rispetto dell'articolo 3 della legge 241/1990.

14. Provvedimento conclusivo degli uffici regionali

- 14.1 Il procedimento si conclude mediante l'adozione di un provvedimento espresso, comunicato al soggetto che ha presentato la domanda e contestualmente trasmesso allo sportello unico dell'edilizia o per le attività produttive del comune nel cui territorio è ubicato l'immobile.
- 14.2 Se la domanda risulta irricevibile, inammissibile, improcedibile o infondata si comunica in forma semplificata la motivazione che consiste in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

- 14.3 Il diniego dell'autorizzazione può essere pronunciato in qualsiasi momento della fase istruttoria, sulla base dei seguenti motivi, indicati a titolo esemplificativo:
- a) incompatibilità della realizzazione rispetto alle distanze dalla ferrovia;
 - b) assenza di sufficienti garanzie relativamente alla sicurezza pubblica, alla conservazione delle ferrovie, alla natura dei terreni ed alle particolari circostanze locali in genere;
 - c) parere negativo rilasciato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria a seguito del suo procedimento istruttorio.
- 14.4 L'autorizzazione è formalizzata con determinazione dirigenziale e stabilisce le prescrizioni, i vincoli e gli obblighi a salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario.
- 14.5 La determinazione di autorizzazione deve essere trascritta nei pubblici registri immobiliari a cura e spese del richiedente a pena di decadenza e l'avvenuta trascrizione deve essere comunicata alla Regione e al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria prima dell'inizio dei lavori.
- 14.6 Entro due anni dalla data di adozione dell'autorizzazione deve essere presentata all'autorità competente richiesta di Permesso di Costruire o deve essere depositata la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), a pena di decadenza del provvedimento regionale.

15. Proroga dei termini di conclusione del procedimento

- 15.1 I termini di conclusione del procedimento possono essere prorogati per sopraggiunte esigenze istruttorie per una sola volta e per non più di trenta giorni, come previsto dall'articolo 18 della legge regionale 32/1993.
- 15.2 La proroga è disposta con atto motivato del responsabile del procedimento competente previo assenso del responsabile del servizio.
- 15.3 Della proroga viene data comunicazione agli interessati a cura del responsabile del procedimento.
- 15.4 Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede per pubblici proclami.

Allegati:

- fac-simile domanda di deroga
- fac-simile dichiarazione liberatoria

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

Email _____ PEC _____

in qualità di _____ (es. progettista delle opere)

- alla presentazione telematica della domanda;
- all'invio telematico alla regione Emilia-Romagna di tutta la documentazione necessaria alla presentazione on-line, e di tutti gli allegati integrativi ad assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti o richiesti;
- a compiere qualsiasi atto di amministrazione e di disposizione relativamente all'attività sopra descritta;
- a rappresentarmi/ci nella presentazione, integrazione e conclusione della pratica all'ente di cui sopra con ogni facoltà connessa;

inoltre, ai fini di cui sopra:

- elegge/eleggono domicilio speciale per tutti gli atti e comunicazioni inerenti il procedimento, tra cui anche la consegna o notifica della ricevuta di presentazione e di tutti gli atti interlocutori e provvedimenti, presso l'indirizzo di PEC del procuratore sopra indicato, che è il soggetto che provvederà alla trasmissione telematica e al quale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica;
- dichiara/dichiarano di essere a conoscenza che, nel caso in cui la pratica presentata non sia completa di tutti gli elementi obbligatori, sarà ritenuta non accoglibile. I termini del procedimento ai sensi della L.R. 32/93 resteranno quindi sospesi fino al suo perfezionamento;
- si impegna/impegnano a revocare per iscritto, con comunicazione indirizzata al suddetto Ente, il presente incarico di procuratore, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

d) Diritti di terzi

d.1 di essere consapevole che l'autorizzazione, se concessa, non comporta limitazione dei diritti dei terzi;
d.2 di essere consapevole che, qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

e) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

luogo e data _____

Firma/e _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. ed all'art. 19, comma 6 della L. 241/1990 e s.m.i.

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera u) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nel presente documento;
- che le copie informatiche dei documenti trasmessi in allegato alla pratica destinata all'ente di cui sopra, corrispondono e sono conformi ai documenti originali o a copia informatica dei documenti consegnatimi dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura.
- che gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno presso il proprio studio/ufficio, al fine di essere esibiti, su richiesta, e che di tale localizzazione sono informati l'intestatario della pratica e i tecnici firmatari del documento:

Si attesta tale DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA mediante firma digitale del procuratore

(La parte successiva è da compilare solo se presenti anche professionisti diversi dal soggetto che presenta la pratica es: strutturista, tecnico esperto in idraulica, tecnico esperto in acustica ecc)

Inoltre, le successive figure professionali conferiscono procura all'invio telematico alla regione Emilia-Romagna della documentazione relativa alla domanda in oggetto:

1) Il/la sottoscritto/a _____

In qualità di _____ Codice Fiscale _____

P. IVA _____

2) Il/la sottoscritto/a _____

In qualità di _____ Codice Fiscale _____

P. IVA _____

3) Il/la sottoscritto/a _____

In qualità di _____ Codice Fiscale _____

P. IVA _____

Luogo e data _____

Timbro e firma (1)	Timbro e firma (2)
Timbro e firma (3)	

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) autorizzazione per la costruzione, ricostruzione e ampliamento di manufatti all'interno della fascia di rispetto di linee ferroviarie di competenza regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono comunicati al gestore dell'infrastruttura ferroviaria per il rilascio del parere di sua competenza (ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80) e allo Sportello unico del Comune di competenza (ai sensi dell'art.4 della l.r. 15/2013), se necessario anche agli altri enti locali competenti qualora si ricada nei casi previsti dall'art.14 e successivi della legge 241/90. I dati potrebbero essere oggetto di comunicazione al Ministero delle infrastrutture e Trasporti qualora necessario il relativo parere ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di autorizzare l'istanza presentata.

- Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente
Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile
- Società Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l.

1 copia in bollo

**DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER AUTORIZZAZIONE A COSTRUIRE
IN DEROGA ALLE DISTANZE DI SICUREZZA DALLA LINEA FERROVIARIA**

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ in
qualità di (*) _____:

- con riferimento alla domanda presentata al Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile in data _____, per l'intervento di _____ (**)
_____ da realizzarsi nel terreno/edificio sito in comune di _____ prov _____, via _____ n. _____, distinto al CT/CF al foglio _____, map. n. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____ sez. urbana _____
- nel caso di concessione dell'autorizzazione richiesta;
- consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e codice penale) e delle pene stabilite dagli articoli 483 "Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico", 495 "Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri", e 496 "False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri";
- consapevole che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa decadrà dai benefici derivanti dal provvedimento sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000,

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di sapere che la linea ferroviaria è preesistente all'intervento richiesto con la domanda di autorizzazione in deroga e che in ragione della situazione dei luoghi e della vicinanza del fabbricato alla rotaia si espone a tutti i disagi che possono derivare dalla rete ferroviaria, compresi quelli di inquinamento acustico, atmosferico e visivo;

SI IMPEGNA

- a rinunciare a qualsiasi reclamo o richiesta di risarcimento nei confronti dell'esercente il servizio ferroviario e/o della Regione Emilia-Romagna, per danni o inconvenienti di qualsiasi natura, diretti o indiretti, che possano verificarsi a persone o cose, ora e in avvenire, a causa dell'esercizio attuale o di futura attuazione del servizio ferroviario, con o senza procedure espropriative ed in relazione alle opere e agli interventi effettuati alla distanza inferiore a quella prevista dall'articolo 49 d.p.r. 753/80;
- a non avanzare, per il futuro, pretese risarcitorie di alcun genere, né richieste di modifica della configurazione in atto dell'esercizio ferroviario o della rete ferroviaria che comportino oneri per l'esercente:
- a trascrivere a proprie spese presso il pubblico registro immobiliare l'autorizzazione a costruire in deroga alle distanze dalla linea ferroviaria o il parere rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di conferenza di servizi e ad inviare alla Regione e al gestore della rete ferroviaria la nota di trascrizione;
- a rendere edotti gli acquirenti o gli aventi causa dei contenuti della presente dichiarazione che dovranno da questi essere formalmente accettati.

_____, li _____

(firma con allegata fotocopia del documento di riconoscimento)

(*) proprietario / comproprietario / delegato della soc., impresa, ecc.

N.B. in caso di più comproprietari **la presente dichiarazione va presentata per ogni singolo comproprietario**

()** Riportare il titolo dell'intervento come risulta dalla intestazione del progetto presentato.